



il PIANO

Tir e merci su rotaia in città

Un centro di raccolta delle merci a Cairo Reindustria a S. Giuseppe di Cairo, e un "transit point" al Parco Doria di Savona. Sono i due terminali ferroviari del progetto *Metrocarga* per ridurre il numero dei camion e furgoni a Savona, il costo della logistica, l'inquinamento, la qualità della vita nel capoluogo. Il piano su rotaia è stato presentato ieri in un convegno a Palazzo Sisto dalla società genovese, la "I.Log", e in particolare da due ingegneri, Guido Porta e Fabio Tarantino, quest'ultimo giovane laureato savonese che ha discusso una tesi sull'intermodalità dei traffici e delle merci in città.

Un deciso apprezzamento è arrivato da Rino Canavese, presidente della Port authority. «Guardiamo molto avanti - ha detto nel suo intervento - ma guardiamo nella direzione giusta. Per il porto di Savona, con il sistema *Metrocarga* si potrebbe movimentare un migliaio di contenitori al giorno. La Valbormida come retroporto è una soluzione che può rivelarsi vincente per il nostro scalo. L'unico problema attuale è costituito da Trenitalia che non offre il massimo dell'affidabilità».

«Passaggio fondamentale - ha sottolineato Giovanni Ferro, presidente dell'Ips, la società Insediamenti produttivi savonesi - sarà coinvolgere in questo progetto le associazioni commerciali della piccola, media e grande distribuzione».

Il progetto della I.Log è stato tarato sull'area urbana savonese considerando 327 esercizi commerciali più la Coop e il nascente centro commerciale alla ex *Metalmetron*. Tutte queste attività ricevono ogni giorno 232 consegne per totale di 2274 colli. Solo l'ipermercato riceve 30 camion al giorno a cui si devono aggiungere i 130 furgoni che riforniscono le altre attività. Il progetto prevede un drastico taglio dei numeri. Con il nuovo sistema l'Ipercoop sarebbe rifornito con solo 19 mezzi; 20 servirebbero per le consegne agli altri esercizi commerciali.